

ELEZIONI PROVINCIALI IL SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA LEGA NORD, MARZIO LIUNI, PRESENTA LA LISTA

«Il Centrodestra è vivo, Forza Italia no»

«A Novara F.I. è spaccata: Sozzani da una parte e molti altri esponenti dall'altra»

■ Marzio Liuni, segretario provinciale della Lega Nord, illustra la lista che il Centrodestra ha presentato in vista delle elezioni provinciali di Novara, in programma il prossimo 8 gennaio.

E parte subito con un'analisi tranchant: «Il centrodestra c'è, è vivo e vegeto ed è composto da Lega Nord, Fratelli d'Italia e una parte di Forza Italia, un partito che a Novara sta vivendo grosse difficoltà interne e si è praticamente diviso in due: Sozzani da una parte, ma molti altri dall'altra».

Si sta ripetendo il quadro che si è delineato alle comunali con una serie di volti noti che hanno lasciato il partito azzurro per rimanere nel cosiddetto Centrodestra unito, in particolare Marzia Vicenzi, sindaco di Vicolungo, Massimo Marcassa, primo cittadino di Oleggio, Andrea Crivelli, presidente del consiglio comunale di Trecate, e Simona Pastore, consigliere comunale di Landiona «molto vicina - spiega Liuni - a Marzia Vicenzi».

Hanno seguito la scelta di Gerry Murante e, in parte, si erano già schierati per questa soluzione nella preparazione della campagna elettorale per le scorse amministrative.

Liuni risponde così alla conferenza stampa della scorsa settimana tenuta da Diego Sozzani, consigliere regionale di Forza Italia, che ha presentato una sua lista con il movimento civico di Daniele Andretta «Io, Novara».

«La nostra proposta - spiega - ricalca l'esperimento svolto a Novara, che vede come interpreti principali Lega e Fratelli d'Italia, con alcuni esponenti di Forza Italia che hanno scelto di sposare il nostro progetto, Gerry Murante, attuale presidente del Consiglio comunale, in primis».

Una situazione che si ripete a distanza di qualche mese e che «ci ha creato delle difficoltà. Non è stato facile far



Marzio Liuni

capire ai nostri elettori chi stava dalla parte giusta e chi, invece, dalla parte sbagliata all'interno della stessa area politica».

Ma è stata imbastita almeno una trattativa? «Francamente credeva, in questa seconda opportunità, di trovare una disponibilità diversa rispetto alle comunali. Ci siamo incontrati un paio di volte con Sozzani e Marcassa che, tra l'altro, era stato delegato alla trattativa elettorale con i possibili alleati».

Poi cosa è successo? «Qualcosa si è inceppato - prosegue il segretario provinciale del Carroccio - non sono riuscito a capire se questo nuovo avvicinamento si fosse potuto considerare l'inizio di qualcosa di concreto, oppure la ricerca di una "sicurezza elettorale" in più. Soprattutto perché, durante la trattativa, abbiamo dovuto considerare degli equilibri che si sono creati in questi mesi in Consiglio comunale a Novara - spiega Liuni - per cui le proposte di Sozzani avrebbero dovuto avere anche l'approvazione di Gerry Murante, che aveva già compiuto una scelta di campo, così come i nomi dei candidati sarebbero dovuti passare all'unanimità».

Alla fine è saltato tutto «Già, così come anche Marcassa è stato messo da parte. Ho avuto

PROVINCIA PROTAGONISTA		
n.	Cognome	Nome
1	BRICCO	MAURO
2	CARNEVALE	LUIGI
3	CRIVELLI	ANDREA
4	DEGRANDIS	IVAN
5	FRANZINELLI	MAURO
6	LEONI	MICHELA
7	MARCASSA	MASSIMO
8	MAZZA	MONIA
9	NORBIATO	RENZO
10	PASTORE	SIMONA
11	PIANTANIDA	LUCA
12	VICENZI	MARZIA

to gli ultimi incontri con Oliviero Colombo, delegato da Forza Italia e da Sozzani, e abbiamo preso atto dell'impossibilità di procedere insieme».

Si è parlato anche di un accordo regionale tra il coordinatore regionale di Forza Italia, Gilberto Pichetto-Frattin, e il segretario nazionale della Lega Nord, Riccardo Molinari, per queste elezioni. E' vero? «Certamente - conferma - e da tempo, con l'obiettivo di correre insieme e di preservare personaggi come Vicenzi e Marcassa che rappresentano gli amministratori locali, cioè il nostro biglietto da visita, supportati da un buon bagaglio di voti. Invece proprio su chi candidare c'è stata la spaccatura interna più grossa in Forza Italia».

I giochi ormai sono fatti. «Non andiamo per la nostra strada, con un Centrodestra unito, che crede in un progetto condiviso, accogliendo tutti coloro che lo condividono, fatto con persone serie che hanno a cuore gli interessi locali e la buona amministrazione. E' finito - continua - il tempo delle imposizioni dall'alto, abbiamo deciso per un'apertura a forze fresche, per un allargamento della base. Si fa più fatica, perché l'inesperienza si paga, ma si ottengono anche risultati incredibili».

E come definisce la scelta di Sozzani: «Non so che strada segua. Mi sembra che abbia in testa progetti e obiettivi diversi».

Quanto ha influito Daniele Andretta con il movimento civico «Io, Novara»: «Può avere avuto il suo peso, anche dal punto di vista elettorale».

La lista di Centrodestra è espressione di quali anime?: «Sei candidati sono della Lega Nord (Mauro Bricco, consigliere comunale di Trecate, Luigi Carnevale, consigliere comunale di Galliate, Mauro Franzinelli, consigliere comunale di Novara, Michela Leoni, sindaco di Momo, Monia Mazza, presidente consiglio comunale di Arona, e Luca Piantanida, consigliere comunale di Novara), quattro sono esponenti di Forza Italia, o vicini al partito, che hanno scelto il nostro progetto (Andrea Crivelli, presidente consiglio comunale di Trecate, Massimo Marcassa, sindaco di Oleggio, Marzia Vicenzi, sindaco di Vicolungo, e Simona Pastore, consigliere comunale di Landiona), quindi Ivan de Grandis (consigliere comunale di Fratelli d'Italia di Novara) e Renzo Norbiato (sindaco di Oleggio Castello) da sempre nell'area di centrodestra».

Sandro Devecchi

Marcassa: «Atteggiamento illogico e provocatorio»

■ E' crisi aperta in seno al Forza Italia novarese. Massimo Marcassa, sindaco di Oleggio, confluito nella lista "Provincia protagonista" dopo una lunga militanza nel partito spiega la sua decisione. «L'8 gennaio si voterà in provincia per il rinnovo del consiglio provinciale. Negli anni - spiega - ho avuto la fortuna di instaurare ottimi rapporti, anche di amicizia, con tanti amministratori comunali che, per l'esperienza maturata e per i ruoli che ho ricoperto, mi hanno esortato a dare la mia disponibilità a candidarmi in Provincia per rappresentare una parte importante del territorio novarese» Partendo da questo presupposto, inizia il racconto di Marcassa: «Ho dato quindi la mia disponibilità a Sozzani, coordinatore provinciale di Forza Italia, ponendo una condizione essenziale: questa volta il Centrodestra doveva andare unito. Purtroppo le vicende amministrative di Novara non hanno permesso a Sozzani di essere un valido interlocutore né con la Lega né con Fratelli d'Italia. Tanto lavoro di mediazione è stato fatto dal sottoscritto e dal sindaco Marzia Vicenzi - prosegue - per cercare di ricucire una ferita ancora aperta, ma l'atteggiamento illogico e a volte provocatorio di Sozzani ha impedito purtroppo tale mediazione». E sul comportamento del consigliere forzista ha da ridire: «Atteggiamento divenuto talmente fuori dagli schemi che, nonostante gli inviti dei coordinatori regionali di centrodestra, volti a creare una lista unitaria, ha invece portato Sozzani a disattendere le indicazioni e a creare una lista tutta sua, che non è la lista di Forza Italia come erroneamente qual-



Massimo Marcassa

cuno pensa e ha scritto». Chi è Forza Italia, quindi? «Leggere ora che chi ha perseguito l'unità del centrodestra potrebbe essere fuori da Forza Italia è al limite della pazzia politica. Se Sozzani vuole fondare un proprio partito faccia pure, ma senza il contributo del sindaco di Oleggio e di tantissimi altri amministratori della provincia di Novara». E conclude: «Credo che le ultime uscite giornalistiche siano l'estremo tentativo di crearsi un briciolo di visibilità, dato che come consigliere regionale mi sembra che abbia combinato "pochino" in questi anni. Dopo l'esperienza disastrosa di Novara per Forza Italia, determinata dalle scelte di Sozzani, e dopo questa ennesima estemporanea ed incomprensibile iniziativa rispetto alle provinciali, sono in molti a credere che Sozzani debba abbandonare il suo ruolo di coordinatore provinciale ed impegnarsi maggiormente in quello di consigliere regionale visti gli scarsi risultati ottenuti finora in tutti e due i ruoli».

s.d.

IL CENTROSINISTRA PUNTA A DARE CONTINUITÀ AL LAVORO SVOLTO NEI PRIMI DUE ANNI DI MANDATO IN PROVINCIA

La "Provincia in Comune" sostiene il presidente Besozzi

■ La lista "La Provincia in Comune" è costituita da sindaci e consiglieri comunali che si rispecchiano nei valori del centrosinistra e che supporteranno il presidente Matteo Besozzi nei prossimi due anni di mandato. La lista è stata costruita rappresentando tutto il territorio novarese: è composta per metà da sindaci e consiglieri di comuni di città in cui il centrosinistra amministra e per metà da consiglieri di opposizione.

I consiglieri che saranno eletti lavoreranno (senza ricevere alcun compenso o rimborso), spiega il comunicato di presentazione "per dare continuità all'attività avviata in questi primi due anni di amministrazione Besozzi, nei quali - nonostante la fase di trasformazione dell'Ente depotenziato dalla



La squadra che compone la lista di centrosinistra

Delrio - sono state svolte attività significative, dando dimostrazione che il ruolo della Provincia potesse andare ben oltre le attività ordinarie: ne sono esempi il team di lavoro dedicato ai bandi europei, le politiche attive in campo di pari opportunità e sui giovani».

Secondo la "Provincia in Co-

mune" su molti temi l'ente provinciale si è proposta come interlocutore forte e privilegiato con la Regione e altri Enti sovraordinati "In diverse occasioni, iniziative intraprese dal presidente della Provincia di Novara sono diventate un modello virtuoso, ispirazione per altri Enti locali e promosse da

Anci e Upi: ultima in ordine di tempo il modello di gestione degli immigrati attraverso il coinvolgimento diretto dei sindaci che ha dato alla proposta di Besozzi ribalta nazionale».

La lista è composta da Milù Allegra (Novara), Giuseppe Cremona (Tornaco), Laura Noro (Gozzano), Elisa Albe-

ra (Oleggio), Maria Grazia Bernascone (Carpignano Sesia), Riccardo Giuliani (Suno), Claudia Gnemmi (Castelletto Ticino), Paola Occhetta (Romentino), Maria Antonia Platini (Fontaneto d'Agogna), Marco

Uboldi (Trecate), Lorena Vedovato (Dormelletto), Stefano Zanzola (San Nazzaro Sesia).

E' stata presentata pubblicamente mercoledì 21 dicembre a Fontaneto d'Agogna.

s.d.

LA PROVINCIA IN COMUNE

n.	Cognome	Nome
1	ALLEGRA	EMANUELA DETTA "MILU"
2	CREMONA	GIUSEPPE
3	NORO	LAURA MARIA LUISA
4	ALBERA	ELISA
5	BERNASCONE	MARIA GRAZIA
6	GIULIANI	RICCARDO
7	GNEMMI	CLAUDIA
8	OCCHETTA	PAOLA
9	PLATINI	MARIA ANTONIA
10	UBOLDI	MARCO
11	VEDOVATO	LORENA
12	ZANZOLA	STEFANO